



DETERMINAZIONE SINDACALE

N° 15 del 25.03.2013 Registro delle Determinazioni Sindacali

Oggetto: Nomina del Responsabile Anticorruzione

Vista la L. 6 novembre 2012 n.190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n.265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L.3 agosto 2009 n.116 e degli art.li 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012 n.110;

Dato atto che la L.190/12 prevede, oltre all'autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, in breve CIVIT, di cui all'art. 13 del Dlgs 150/09, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica sia centrale che territoriale;

Visto in particolare l'art.1, comma 7, della succitata L.190/12, il quale stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma fra i dirigenti di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Dato atto che il successivo comma 8 del citato articolo, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato, ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Dato atto che il termine del 31 gennaio viene differito solo per l'anno 2013 al 31 marzo, così come previsto dall'art. 34bis, comma 4, Dl.18.10.2012 n°179, avente ad oggetto "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n.221;

Considerato che il medesimo comma 8, stabilisce che:

- l'attività di elaborazione del suddetto Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione; ed inoltre che il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure di selezione e formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

Dato atto che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'Amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Vista la Deliberazione n°15/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione che, in tema di organo competente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, qualora non diversamente disposto da ogni singolo Comune nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, individua l'organo preposto alla nomina del predetto Responsabile nel Sindaco del Comune;

Visti:

- L. 190/2012
- DL. 179/2012 convertito in L. 221/12
- L. 241/90
- L.r. 10/91
- Dlgs 267/00
- Dlgs 165/01
- Statuto Comunale
- Ordinamento degli Enti Locali della Regione Sicilia
- Circolare n°1/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Deliberazione CIVIT n°15/2013
- la vigente dotazione organica;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Di nominare, ai sensi dell'art.1, comma7, della L.190/12, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Misterbianco il Segretario Generale D.ssa Rossana Manno;
2. Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. Di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto *“prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità”*;

4. Di comunicare il presente provvedimento all'Ufficio Messi per la notifica al soggetto interessato.



IL SINDACO
Dott. Antonino Di Guardo

UFFICIO DELIBERAZIONI

Il presente atto è copia conforme all'originale

per uso amministrativo

L. S. []

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, ai sensi dell'art. 23 lett. G della L.R. n. 5 del 08.03.1971

CERTIFICA

che la presente determinazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Ente dal _____ al _____ N. _____ e che contro di essa non sono stati prodotti a questo Ufficio rilievi o contestazioni.

Li _____

L'Addetto alle pubblicazioni

La presente determinazione del Responsabile di Settore è stata trasmessa per l'esecuzione al Servizio "Gabinetto Del Sindaco" in data _____

UFFICIO DELIBERAZIONI

**Il presente atto è copia conforme all'originale
per uso amministrativo.**

L'addetto

Li _____

L'ufficio deliberazioni
